



COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA FCA

Il 22 novembre '18, l'assemblea del turno pomeridiano indetta presso lo stabilimento Fiat di Piedimonte S.G è stata alquanto animata presso la mensa reparto montaggio.

Assemblea di una sola ora sul rinnovo contrattuale che coinvolge ogni 4 anni tutti i dipendenti del gruppo FCA.

L'intervento del segretario provinciale della Fim-Cisl è stato vergognoso quando ha svelato che la piattaforma era già stata firmata dalla RSA di stabilimento e con il "consenso del 99% dei lavoratori".

Lavoratori che non hanno mai partecipato ad alcuna votazione sulla piattaforma, ai quali non è stato mai chiesto il voto in assemblea e ai quali non è mai stata consegnata in fabbrica alcuna bozza.

L'intervento della nostra delegata Rita Di Fazio ha animato gli animi quando ha evidenziato che nella Piattaforma si richiede, anzi si è già firmato, una flessibilità di orario in cui prevede la possibilità che a livello di stabilimento venga concordata una riduzione della pausa mensa non retribuita e delle pause per i lavoratori a giornata. Tutto ciò a fronte e in cambio di perdita di salario.

In questi 4 anni, come lavoratori Fiat, ci hanno sottratto 103.31 Euro mensili fissi non legati alla presenza e scippato la 14° mensilità. Circa 3.000 Euro in meno all'anno che i firmatari hanno spalmato con un premio di efficienza su 4 anni.

È sempre più chiaro che le decisioni, Cisl-Uil-Fismic-Ugl, le prendano altrove e in altre stanze e non con i lavoratori.

Una volta, l'appuntamento ai rinnovi contrattuali ci si domandava quanto i lavoratori avrebbero guadagnato, oggi, purtroppo, ci si chiede quando andremo a perdere.